

Manovra Finanziaria 2007

Legge 27 dicembre 2006 n. 296

COMPARTO COMUNI

Silvia Scozzese

Viareggio, 18 gennaio 2007

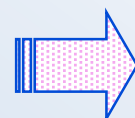
Patto di stabilità

Art. 1 comma 676



Importo manovra

risultato applicazione coefficienti



1.994 mln €

Soggetti al patto

Comuni > 5.000 abitanti

Meccanismo che regola il patto

SALDO

Patto di stabilità

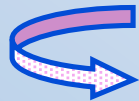
Art. 1 comma 678



Meccanismo calcolo

1a fase: individuazione obiettivo singolo Comune

SALDO = Entrate finali - Spese finali



media triennale di cassa 2003-2005 al netto di concessioni e riscossioni di credito

Se:

Saldo negativo \rightarrow $0,33 \times \text{deficit} + 0,029 \times \text{spesa corrente}$

Saldo positivo \rightarrow $0,029 \times \text{spesa corrente}$

Se risultato/spesa totale > 8%
OBIETTIVO = 8% spesa totale

Obiettivo risultante dall'applicazione coefficienti

Patto di stabilità

Art. 1 commi 681 683



Meccanismo calcolo

2a fase: rispetto obiettivo

**Saldo 2007
obiettivo**

Saldo di cassa * = Entrate finali - Spese finali

Saldo di Competenza * = Entrate finali - Spese finali

*Al netto delle entrate derivanti da riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti

*Non sono considerate le entrate in conto capitale riscosse nel periodo 2003-2005 derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate all'estinzione anticipata di prestiti

*Non sono considerate le spese in conto capitale e di parte corrente necessarie per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari ivi incluse quelle di trasloco

Saldo 2007 (cassa e competenza) = saldo medio triennale 2003-2005 + obiettivo

Patto di stabilità

Bilancio di previsione - Art. 1 commi 684



Gli enti soggetti alle disposizioni del patto di stabilità:

- devono approvare il bilancio di previsione, iscrivendo le previsioni di entrata e di uscita in termini di competenza in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità determinato per ciascun anno
- provvedono ad apportare le necessarie variazioni di bilancio nel caso in cui hanno approvato il bilancio di previsione prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2007.

Patto di stabilità

Art. 1 comma 685



Monitoraggio

Comuni > 5000 abitanti

Trasmettono trimestralmente al MEF le informazioni riguardanti la gestione di competenza e quella di cassa tramite accesso al sito dedicato:

www.pattostabilita.rgs.tesoro.it

Patto di stabilità

Art. 1 comma 691



Sanzioni

- In caso di mancato rispetto del Patto scatta la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri ad adottare i provvedimenti di rientro entro il **31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento e devono essere comunicati al MEF
- In caso di non adempimento di suddetti meccanismi, il Sindaco o il Presidente della Provincia in qualità di commissari ad acta adottano entro il **30 giugno** i necessari provvedimenti e ne danno comunicazione

Per assicurare l'informazione necessaria il MEF rende disponibili sul sito elenchi contenenti

- Enti che non hanno rispettato il patto di stabilità interno
- Enti che hanno adottato opportuni provvedimenti
- Enti per i quali i commissari ad acta non hanno inviato la prescritta comunicazione

Decorso inutilmente il 30 giugno



nei comuni interessati i contribuenti tenuti al versamento dell'addizionale comunale Irpef calcolano l'imposta maggiorando dello 0,3% l'aliquota vigente

Patto di stabilità

Sanzioni – Art. 1 commi 701 702



Per i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità 2006 sono **eliminate** le sanzioni relative:

- Spese per acquisto di beni e servizi
- Ricorso all'indebitamento

Resta la sanzione per l'assunzione di personale (comma 561)

Non sarà effettuata la ripartizione dell'incremento del gettito IRPEF compartecipato di cui al comma 191

Patto di stabilità



- Viene eliminato il tetto alla crescita della consistenza dello stock di debito (2,6 %)
- Viene innalzato dal 12% al 15% il limite all'indebitamento (rapporto tra spesa per interessi ed entrate correnti) – art. 1 comma 698 Legge finanziaria per il 2007

Patto di stabilità

Art. 1 comma 681



Entrate:

Per raggiungimento obiettivo può essere utilizzata

Acconto IRPEF (30%)	500
---------------------	-----

Possibili entrate:

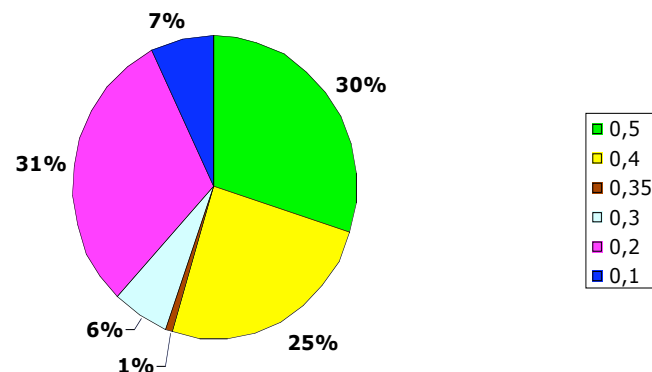
Incremento addizionale IRPEF con aliquota all'8‰ (stima ANCI)	350
Imposta di scopo per la realizzazione opere pubbliche (stima ANCI)	942

Dati in milioni di euro

Addizionale IRPEF

Proiezioni

Percentuale dei Comuni che applicano le diverse aliquote IRPEF



Base imponibile in migliaia euro	Gettito reale in migliaia euro	Aliquota media applicata in migliaia euro	Gettito potenziale con aliquota 0,8 in migliaia euro	Variazione gettito in migliaia euro
622.981.393	1.503.471	0,241	4.983.851	3.480.378

Addizionale IRPEF

Art. 1 comma 142



- Con regolamento, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale IRE fino all'**8 per mille**. Si ricorda che finora l'aliquota massima consentita per i Comuni era il 5 per mille.
- Con lo stesso regolamento possono essere stabilite soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.
- La deliberazione dovrà essere poi pubblicata in apposito sito internet www.finanze.it, finalizzato a divulgare l'informazione in materia di tributi erariali e locali. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione nel suddetto sito informatico.
- L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale, nelle parti spettanti. Il versamento dell'addizionale da parte dei contribuenti, sarà effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'IRE.
- **L'acconto (da versare entro giugno 2007) è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale** ottenuta applicando le aliquote deliberate dai Comuni al reddito imponibile dell'anno precedente.
- L'aliquota determinata dai Comuni è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento; qualora la delibera contenente la variazione sia pubblicata nel sito www.finanze.it entro il 15 febbraio dello stesso anno in cui si è stabilita la variazione, Il Comune può accedere nel corso dell'anno alla quota di acconto spettante.
- Nel 2007, anche i Comuni che nel 2005 si sono avvalsi della facoltà di aumentare l'addizionale, potranno effettuare la variazione in aumento dell'aliquota di addizionale comunale IRE.

Compartecipazione e trasferimenti



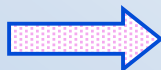
- Dal 1° gennaio 2007 è istituita la compartecipazione dinamica all'IRPEF nella misura dello **0,69** per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento (la base imponibile di riferimento è il 2005).
- Da una nostra proiezione sul gettito totale IRPEF, la compartecipazione allo **0,69** ammonta a circa **3 miliardi e 850 milioni di Euro**.
- Per l'anno 2007 si garantisce ai comuni invarianza di risorse.
- Nel 2008 l'incremento del gettito compartecipato sarà ripartito tra i Comuni secondo criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia ed il Ministero degli Affari regionali, previa intesa della Conferenza Stato città, che dovranno necessariamente tenere conto di finalità perequative e dell'esigenza di promuovere lo sviluppo economico.
- Dal 2009 l'aliquota di compartecipazione è determinata allo **0,75** per cento che sempre in base ad una stima ANCI corrisponde al **4 miliardi e 200 milioni** di Euro. L'incremento del gettito è ripartito fra i singoli Comuni secondo criteri che saranno definiti con apposito decreto emanato previa intesa da realizzarsi in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali. I criteri di riparto dovranno tenere primariamente conto
- Il comma 702 stabilisce che per l'anno 2008 godranno del gettito compartecipato solo i comuni che nel 2006 hanno rispettato il patto di stabilità ¹³








Imposta di scopo per la realizzazione opere pubbliche

Art. 1 commi 145 – 151

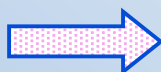


Quali opere



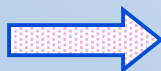
-  trasporto pubblico urbano
-  opere viarie
-  arredo urbano
-  risistemazione parchi e giardini
-  parcheggi pubblici.
-  restauro e manutenzione straordinaria di edilizia scolastica
-  Biblioteche e musei e conservazione dei beni culturali

Come sono finanziate



Massimo 0,5 ‰ della base imponibile ICI

Copertura opera



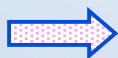
Non può essere superiore al 30% dell'ammontare della spesa dell'opera pubblica da realizzare.

Zona geografica	Base imponibile	Gettito aliquota 0,5‰
nord occidentale	600.347.060.597	300.173.530
nord orientale	415.063.377.882	207.531.689
centrale	482.132.905.530	241.066.453
meridionale	253.142.836.249	126.571.418
insulare	133.459.688.531	66.729.844
Totale nazionale	1.884.145.868.789	942.072.934

Collegato fiscale alla finanziaria 2007 Legge 262/2006



Obiettivo



aggiornamento del catasto terreni per il recupero di base imponibile sia ai fini IRPEF sia ICI

Sviluppa azioni di recupero del gettito fiscale dirette a

- settore agricoltura (recupero ex rurali)
- evitare che immobili a uso commerciale produttivo o terziario vengano classati nel gruppo E (stazioni, aeroporti, ecc.
- rivalutazione del 40% del moltiplicatore applicato alle rendite catastali dai fabbricati classificati nel gruppo B (ospedali, musei, banche)

per il solo 2007

- nel complesso le disposizioni previste dal recupero nel settore agricoltura porteranno ad un incremento del gettito ICI stimato pari a **479.430.971,00 €**
- le disposizioni di cui al punto 2 dovrebbero produrre un incremento del gettito ICI per un importo stimato in **40 mln €**
- l'incremento del moltiplicatore di cui al punto 3, passando da 110 (attuale) a 140 (proposto) dovrebbe determinare un maggior gettito ICI pari a **90 mln €**
- in conseguenza del maggior gettito derivante dall'I.C.I., si dispone una riduzione di pari ammontare dei trasferimenti erariali in favore dei Comuni. Si prevede inoltre che non siano ridotti i trasferimenti erariali in relazione alla eventuale quota di maggior gettito aggiuntivo rispetto a quello previsto

Tre linee di intervento della manovra finanziaria per il 2007

- **risanamento dei conti pubblici**
- **crescita**
- **sviluppo**
- **equità**

Il risanamento verrà perseguito attraverso interventi volti a realizzare risparmi e riforme in 4 grandi comparti:

Stato – Sanità - Previdenza - Enti locali

La manovra finanziaria per il 2007
ammonta ad un importo pari a

35,4 miliardi di €

di cui circa

- 700 milioni per lo sviluppo
- 380 milioni per il trasporto, ricerca, cultura e territorio
- 214 milioni per i fondi strutturali
- 160 milioni per interventi sul lavoro
- 66 milioni per altri interventi

Quadro economico generale



I Grandi temi della manovra 2007

- **federalismo fiscale:** autonomia gestionale e disponibilità di leve tributarie
- **controllo e flessibilità del bilancio:** trasparenza dei conti pubblici
- **lavoro e previdenza:** stabilizzazione precari nel pubblico impiego

SPESE

La manovra agisce su:

- contenimento della spesa corrente attraverso l'apposizione di vincoli all'aumento del patto di stabilità interno e all'aumento della spesa sanitaria
- aumento spesa pubblica per investimenti ed infrastrutture (edilizia, ferrovie, strade e porti)
- Intervento in campo sociale (famiglia, asili nido, anziani, immigrati)